

# Un David per amico

**Musei** Una tessera, tanti benefit. Nasce l'associazione che sosterrà le attività della Galleria dell'Accademia  
Il presidente Calderai: puntiamo ai giovani. La direttrice Hollberg: questo posto è dei fiorentini, portiamo passione



di **Edoardo Lusena**

«Gli amici di qualcuno o, in questo caso, di un luogo non lo usano. Non lo sciupano. Se ne prendono cura, ci portano aria nuova, ne vanno fieri, orgogliosi. Come me d'altronde». È con questo spirito che nascono gli Amici della Galleria dell'Accademia, i «friends of David», secondo Cecilie Hollberg, direttrice del museo da poco più di un anno, dopo la «rivoluzione» Franceschini-Renzi delle dirigenze nelle principali istituzioni culturali del Paese. Hollberg racconta insieme a Fausto Calderai, presidente della neonata associazione a supporto delle attività del museo, di un'idea nata da un vuoto da riempire: «Quando sono arrivata — spiega — ho scoperto che non esisteva una realtà simile, ma solo un'associazione che supportava un dipartimento del museo, la collezione degli strumenti musicali, con un'attività preziosa e meritoria, assumendosi cioè i costi dell'organologia, la curatrice della sezione che però non è prevista in organico perché non è propriamente una storica dell'arte. Così ho iniziato a lavorare all'idea e ho

trovato subito una risposta entusiasta dalle persone giuste, con qualità adatte, che portassero un approccio internazionale rivolto ai fiorentini». «Puntiamo ai giovani — spiega Calderai — per questo per gli under 28 abbiamo pensato a una quota di 30 euro annui (gli altri due scaglioni sono di 100 e 50 euro, ndr). Anche per il consiglio direttivo abbiamo cercato forze fresche, a partire dal vicepresidente, Nicola De Renzis Sonnino. Vorremmo che i fiorentini, tutti, riscoprissero il museo, lo sentissero loro, che i ragazzi lo percepissero come una palestra». «Magari non in senso letterale», sorride Hollberg.

L'associazione prenderà il via ufficialmente con una serata di raccolta delle adesioni il 6 marzo, in occasione del compleanno di Michelangelo: basterà una mail a [info@friendsofdavid.org](mailto:info@friendsofdavid.org) e, dopo aver sottoscritto la tessera si avrà a disposizione il museo per una serata diversa nel giorno di chiusura della Galleria con visita guidata e brindisi di auguri al Buonarroti. Non solo, la tessera garantirà una serie di benefit, a partire dall'ingresso gratuito e prioritario ogni giorno dell'anno oltre a sconti nel Bookshop dell'Accademia, inviti a eventi speciali e, per la ca-

tegoria base (100 euro) anche l'accesso per 4 ospiti nel giorno del compleanno del socio.

Ma quali sono gli obiettivi dell'associazione? «Non ragioniamo in termini di numeri, se proprio dobbiamo avere un'ambizione mi piacerebbe che il 6 marzo venissero staccate 150 tessere — racconta Calderai — ma non è questo il punto. Vorremmo che i fiorentini e non solo, anche i tanti stranieri non turisti che vivono e frequentano regolarmente la città, si riappropriassero della Galleria, non la vivessero più come un luogo inespugnabile, anche perché non lo è più grazie all'impegno della direttrice Hollberg e delle forze dell'ordine che hanno fatto un lavoro straordinario per ripulire via Ricasoli dal degrado e dall'abusivismo». Già, il degrado, fra un mese con l'alta stagione torneranno le code, la Galleria è pronta a rientrare in guerra? «Ma quale guerra — ride Hollberg — semmai un assalto, ma siamo pronti. Non vedo perché carabinieri, polizia, guardia di finanza ed esercito cui sono quotidianamente grata, dovrebbero allentare la presa. Il problema è risolto, ogni giorno trovo anche residenti e commercianti più felici. Il problema che abbiamo è quello dello spazio: mi arrovello su come ri-



solverlo, ma non è semplice. Qualcosa però si muove, con l'Accademia di belle arti, i nostri vicini e un tempo la nostra istituzione madre, siamo riusciti a mettere a un tavolo i nostri rispettivi ministeri, quello dell'Istruzione e quello dei **Beni culturali**».

Insomma, dopo realtà importanti, in Italia e non, anche il David avrà i suoi amici «ma non abbiamo un modello estero — interviene Hollberg — anche perché, al contrario di quello che avviene in molti casi, il nostro scopo non è avere più visitatori, anzi. Veniamo da un dicembre che ha registrato un +17% negli accessi rispetto a un anno fa e un gennaio che ha segnato un +10,5% rispetto allo stesso mese del 2016 che viaggiava già sul +4,3%. Qui si tratta di portare calore, passione per un luogo che è dei fiorentini. Mi piacerebbe che si dicesse: «Sabato viene un amico in città, lo porto nella mia Accademia»». E se sarà un successo cosa c'è al primo posto del libro dei desideri che la direttrice sottoporrà agli «Amici»? «Qui di cose di cui abbiamo bisogno ce ne sono tante — ride — ci sono delle figure che mancano se è vero che siamo sotto organico per il 40%. Ma se non posso chiedere figure previste sulla carta ce ne sono altre che non figurano in quelle previste dal ministero, per esempio qualcuno che a tempo pieno si occupi dei social: serve un impegno fisso, è un mare magnum in cui si trovano tante di quelle porcherie... E poi quanti progetti, dalla didattica, a un taglio dedicato ai bambini, alle pubblicazioni». Il lavoro non manca, ma David certo non si spaventa.

edoardo.lusena@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cecilie Hollberg  
e Fausto  
Calderai

## In pillole

● **Il 6 marzo**  
nascerà  
ufficialmente  
l'associazione



## Friends of David.

Tre le  
possibilità di  
associarsi: 100  
euro per i soci,  
50 euro soci  
aderenti e 30  
euro per gli  
under 28